

# CRONACA DELLA CITTA'

## Il miele BG cerca spazio sulla tavola dei consumatori

**I circa 500 iscritti all'Associazione produttori apistici della provincia di Bergamo producono ogni anno 15 tonnellate di miele - Manca una legge adeguata che regoli il settore - Fino a giovedì, i prodotti esposti al Quadriportico del Sentierone**

Tempi difficili per gli apicoltori. Riescono a produrre soltanto meno della metà del consumo annuo di miele in Italia (pari a 200 mila quintali), favoriscono il miglioramento qualitativo dell'agricoltura grazie all'impollinazione (che incide sul prodotto del mondo agricolo per 3000 miliardi di lire), ma lo sviluppo del loro settore è notevolmente frenato dalla mancanza di una legislazione al passo coi tempi. A tutt'oggi, infatti, gli apicoltori devono attenersi a quanto disposto da un regio decreto del 1926, poi convertito in legge, che peraltro regola in maniera insufficiente tutta la materia. In realtà nel 1982 era stata promulgata una legge, rimasta però «lettera morta» perché il suo regolamento attuativo non è mai stato emanato, da cui dunque la necessità di intervenire quanto prima sul piano legislativo.



Il tavolo dei relatori al convegno dell'Associazione produttori apistici della Provincia di Bergamo sui problemi del settore, svoltosi ieri mattina alla Borsa Merce. (Foto EXPRESS)

per l'apicoltura non si sia fatto un gran che lo ha confermato anche l'assessore Bellini, ben disposto però a porvi rimedio il più presto possibile con una serie di iniziative mirate, quale ad esempio il potenziamento dei centri apimeteorologici, grazie ai quali è possibile studiare i diversi microclimi e di conseguenza fornire indicazioni precise agli stessi apicoltori. Una figura professionale, questa, che non è più possibile improvvisare, come ha spiegato il rag. Locatelli, ma che anzi deve essere riqualificata anche con l'aiuto dell'ente pubblico, chiamato — tra le altre cose — a migliorare i rapporti tra agricoltori e apicoltori, non sempre idilliaci. Se la dott.ssa Meroli ha svelato tutti i segreti e i benefici di quella «bomba calorica» che è il miele, la dott.ssa Borelli e il dott. Grisa hanno invece sottolineato l'importanza del marchio di origine e di qualità, anche in vista dell'apertura dei mercati il 1.º gennaio del '93, e soprattutto a tutela dei produttori, e a difesa degli stessi consumatori. Unico neo, rilevato da Grisa, il numero dei produttori che aderiscono al marchio, meno di una trentina.

Quanto al concorso, 42 i campioni di miele presentati, divisi in sei classi. Questi gli apicoltori premiati: per quello di rododendro, apicoltura Grisa (eccellente), Eugenio Goglio, Gino Mazzucchelli, G. Franco Vismara, Elio Zanoni (ottimo); millefiori di montagna, Giuseppe Plebani e Giuseppe Locatelli (eccellente), apicoltura Grisa e Carmelo Gherardi (ottimo); tiglio, Giuseppe Plebani (eccellente), apicoltura Grisa e Emilio Invernici (ottimo); robinia, Giuseppe Locatelli, Francesco Mazzucchi, G. Franco Vismara (eccellente), apicoltura Grisa, Gino Mazzucchelli, Valeria Pagani e Giuseppe Plebani (ottimo); castagno, P. Emilio Frecciamani, Giuseppe Locatelli, Gino Mazzucchelli, Valeria Pagani, Giuseppe Plebani, Elio Zanoni (eccellente), Stefano Cerea, Emilio Invernici (ottimo); millefiori, Emilio Bani, Riccardo Locatelli, Valeria Pagani, Giuseppe Plebani (eccellente), Emilio Bani, P. Emilio Frecciamani, Giacomo Gherardi, Eugenio Goglio, Alessandro Leoni (ottimo).

Alberto Ceresoli

## Stasera la commemorazione dell'on. Giovanni Ruffini

**Alle 18 la S. Messa nella chiesa di S. Bartolomeo e alle 18,30 nella sede provinciale della Dc (in piazza Matteotti)**

La Dc bergamasca, stasera rende omaggio alla figura e al generoso impegno del compianto eurodeputato Giovanni Ruffini, recentemente scomparso.

La commemorazione si svolgerà in due tempi: alle 18 nella chiesa di S. Bartolomeo verrà celebrata una S. Messa e successivamente, alle 18,30, nella sede della Dc in piazza Matteotti, dopo

l'intervento del segretario provinciale Mattioli, l'on. Filippo Maria Pandolfi illustrerà la figura e l'opera dell'on. Giovanni Ruffini.

La Dc ha rivolto un invito ai quadri dirigenti, agli amministratori, agli iscritti e ai simpatizzanti a partecipare alla commemorazione, doveroso omaggio alla memoria di un parlamentare che ha onorato Bergamo e la Dc.

## Con le colonne di gitanti anche ingorghi sulle strade

Più che una giornata di meta ottobre e quindi dedicata alle castagnate, quella di ieri sembrava una domenica di fine agosto, con temperatura decisamente superiore alle medie stagionali, con sole splendido, aria chiara e umidità decisamente ridotta. Ovviamente quindi, buona parte dei bergamaschi ne ha approfittato per trascorrere alcune ore fuori casa, mischiandosi ai tanti altri lombardi che hanno preso d'assalto la nostra città sin dalla mattinata: moltissimi, infatti, le targhe Milano, Cremona, Varese, Brescia.

Verso le 17 Città Alta si poteva dire in stato di assedio, con migliaia di persone a passeggio nel centro storico, ma anche a Colle Aperto, sui Torni e a San Vigilio. Poco più tardi, mentre in città scendeva lentamente l'oscurità, dall'autostrada alla Statale della Valle Brembana, alla provinciale della Valle Seriana, alla Statale del Tonale, sono state prese d'assalto da migliaia di automobilisti diretti verso Milano o che provenienti dai laghi e dalla montagna, rientravano a Bergamo.

a passo d'uomo: migliaia di autoveicoli, su due file, erano incollati come soldati. Il fiume di auto veniva poi ingrossato a Trezzo d'Adda con altre centinaia di auto cariche di milanesi rientrate da Vaprio dopo la visita alla straordinaria mostra d'antiquariato aperta da pochi giorni a villa Castelbarco.

Traffico in tilt anche sulle altre strade, con lunghe colonne di veicoli: soliti intoppi a San Paolo d'Argon per quanti si dirigevano in città da Sarnico o dal lago di Endine; a Seriate; ad Almè e Ponteranca; sulla nuova variante tra Nembro e Alzano Lombardo.

Alle 18,30 sull'autostrada, in direzione di Milano, il traffico si muoveva (si fa per dire).

## A scuola di dialetto da novembre nella sede del Ducato

«Saper leggere e scrivere in bergamasco» è il tema del corso di dialetto che si terrà nelle sale della sede del Ducato di Piazza Pontida a partire da venerdì 16 novembre.

I risultati finora conseguiti hanno indotto Carmelo Francia, direttore del «Giop», l'organo d'informazione del sodalizio, ad organizzare nuovamente il corso che giunge così alla nona edizione.

Potrebbe sembrare strano che il dialetto bergamasco, giudicato da molti incomprensibile, sia regolato da una grammatica, ma in effetti proprio per la sua originalità, si è resa necessaria una codificazione.

Durante il corso si apprenderanno la grafia e la grammatica del dialetto bergamasco attraverso esposizioni orali ed esercizi.

Inoltre si effettuerà lo stu-

dio di qualche autore locale tra i più affermati e per gli amanti della poesia verrà impartita qualche nozione di metrica.

Le lezioni, che si terranno ogni venerdì dalle 18 alle 19,30, dureranno fino alla fine del mese di maggio. Gli interessati devono presentarsi per l'iscrizione (L. 20.000 per l'intero corso), nella sede del Ducato, in Piazza Pontida 38, o telefonare al 21.02.75 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.

● **Caduto accidentalmente** dal ciclomotore, Luca Rota ha riportato una ferita lacero-contusa alla spalla destra. Medicato, ne avrà per dieci giorni.

● **In un incidente stradale**, Giovanni Locatelli si è ferito alla gamba e al braccio destro. Medicato, è stato giudicato guaribile in sette giorni.

## La brigata alpina «Orobica» nel piano «tagli» dell'Esercito

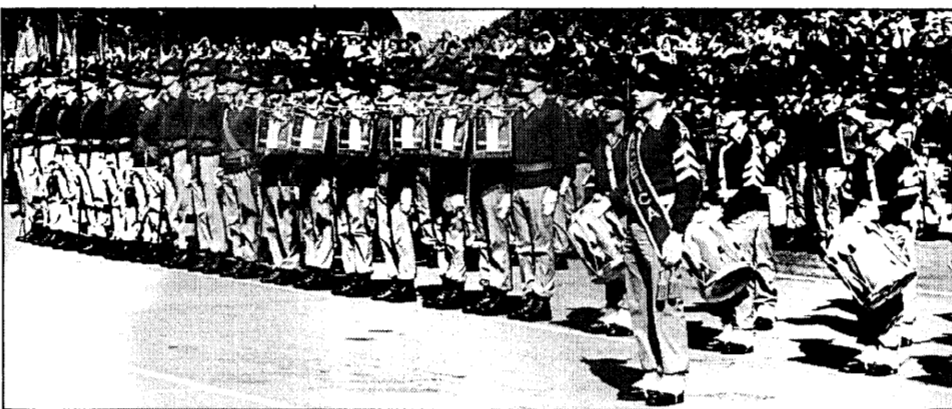
**Le proposte stanno per essere sottoposte al ministro Rognoni - Della brigata, costituita nel 1953, forse resterà solo il gruppo «Bergamo» che passerà alla «Tridentina» - Lo scioglimento entro l'anno prossimo**

Dopo le voci e le smentite, adesso è ormai certo. La brigata alpina «Orobica» è compresa nel piano «tagli» dell'Esercito che verrà sottoposto tra non molto al ministro della Difesa, Virginio Rognoni. Non c'è speranza che questa volta l'«Orobica» la scampi: entro l'anno prossimo la brigata, sui cui distintivi spicca lo stemma della nostra provincia, verrà soppressa. Di tutti i suoi reparti forse si salverà solo il gruppo artiglieria da montagna, che verrebbe incorporato nella «Tridentina».

L'«Orobica» è l'unica delle cinque brigate alpine sulla quale sta per cadere la manna delle riduzioni, decise nel quadro di un generale riordino della distribuzione delle forze sul territorio nazionale.

L'austerità e i nuovi orientamenti strategici non colpirono le altre brigate «Julia», «Cadore», «Tridentina», «Taurinense», che fanno parte del Quarto corpo alpino, con sede a Bolzano.

Nei tagli sono comprese altre brigate collocate nel Nord Italia: «Goi» e «Brescia», del Terzo corpo «Mamel» e «Vittorio Veneto» del Quinto corpo. In totale si tratta di circa 20.000 uomini in meno per 30-35 battaglioni o gruppi, tut-



Un reparto della brigata «Orobica» durante una cerimonia ad Edolo dopo l'annuale raduno degli alpini sull'Adamello.

ti dislocati al Nord, dove è diminuita la minaccia dell'Est, mentre è previsto invece un lieve potenziamento al Sud, in relazione alle maggiori tensioni che sono andate concentrandosi sull'area del Mediterraneo. Al Sud verrebbe trasferita la brigata meccanizzata «Garibaldi», ora a Pordenone, la cui nuova sede dovrebbe essere Caserta.

In attesa di comunicazioni ufficiali, tra gli alpini bergamaschi la notizia del prossimo scioglimento dell'«Orobica» non ha ancora avuto reazioni. Domenica prossima un pull-

man organizzato dalla Sezione Ana di Bergamo raggiungerà Merano per il consueto giuramento delle reclute. Si tratta di giovani provenienti dalle valli bergamasche e bresciane, tradizionale territorio di reclutamento della brigata. In più la Sezione sta predisponendo il programma di manifestazioni per il 70.º di fondazione della Sezione stessa, che cadrà l'anno prossimo. È previsto che a Bergamo si svolga l'annuale raduno degli alpini bergamaschi, che di solito si tiene dopo l'adunata nazionale.

Come lo stesso presidente della Sezione, dott. Enzo Crepaldi, ha precisato durante l'ultima riunione del consiglio, la data del raduno verrà stabilita in relazione alla disponibilità del comando della brigata «Orobica» di effettuare a Bergamo la cerimonia del giuramento delle reclute. Per singolare coincidenza, ma non tanto, sarà proprio Bergamo a dare l'addio alla «sua» brigata nel corso della manifestazione, che dovrebbe aver luogo in giugno o nel luglio dell'anno prossimo.

Costituita il 1.º gennaio 1953, l'«Orobica» è considerata bergamasca a tutti gli effetti. Non solo per le migliaia di giovani che vi hanno prestato e vi prestano ogni anno servizio militare, ma anche per i vivaci legami che vi sono sempre stati tra la città e le sue istituzioni con la brigata. Anche durante la scorsa estate un reparto dell'«Orobica» ha tenuto il campo estivo sulle nostre montagne incontrandosi con la comunità e le «penne nere» di Clusone.

Assunta una piena fisionomia del 1956, allineando reparti di grande tradizione alpina come il 5.º Alpini e il 5.º Artiglieria da montagna, nel 1975 la brigata, nell'ambito di un riordino dell'Esercito, perse due reggimenti. Vi furono vivaci reazioni da parte dell'Ana in difesa delle truppe alpine e si auspicò — su proposta del sen. Severino Citaristi in un'interrogazione al ministro della Difesa — che il comando della brigata da Merano potesse essere trasferito in qualche città lombarda, meglio ancora a Bergamo. Il ministro, nell'assicurare che non ne era previsto lo scioglimento, rispose che non era possibile effettuare il trasferimento dell'«Orobica» in quanto le esigenze operative richiedevano che la brigata fosse stanziata in Alto Adige.

Adesso invece si parla di prossimo scioglimento. Le speranze dell'Ana sono adesso riposte in quei reparti che si dice verranno assorbiti dalle altre brigate alpine. La tradizione delle «penne nere» bergamasche non può non continuare.

Pino Capellini

## «Il bambino e la città»: in via Tasso il corso

La folta presenza di pubblico che ha caratterizzato la prima serata del corso «Il bambino e la città», organizzato dall'Associazione Universitaria Verde di Bergamo e il Centro d'iniziativa «Infanzia a Bergamo», ha indotto i promotori dell'iniziativa a cambiare la sede del corso: non più il Centro di riferimento per l'Educazione ambientale di via Pignolo 42 ma l'archivio di Stato in via Tasso 84. In questa sala mercoledì prossimo 17 ottobre alle ore 20,30 il dottor Walter Fornasa, dell'Università di Parma, parlerà sul tema: «L'isola del tesoro, mappe e territori, appunti per un'ecologia dello spazio infantile».

## Ventimila in via Moroni Negozi aperti musica e caldaroste



Via Moroni in festa ieri dalle due del pomeriggio alle otto di sera. Chiusa al traffico, l'antica via Osio, sede del dove in direzione Milano, aveva i negozi aperti, punti di distribuzione gratuita delle caldaroste ogni mezz'ora (erano a disposizione 10 quintali di castagne), angoli per spettacoli, gruppi di novemila palloncini colorati.

L'allegria manifestazione è stata aperta dalla banda «Prima vera» di Seriate, che si è poi alternata in momenti di intrattenimento musicale con gli «Zutoli» di Bottanuco.

All'inizio della strada, dopo le Cinque vie, si è esibito per tutto il pomeriggio un gruppo boivista di musica e balletto composto da diciotto elementi. A metà via ha offerto momenti di piacevolissimo spettacolo il gruppo teatro di animazione di Arcene, composto da animatori, ballerini e trampolieri; godibilissimi, poi, il nano «Piero l'illusionista» e, al calar del sole, «Mangiafuoco». In fondo alla via, prima dell'incrocio con le vie Previtali e Palma il Vecchio, applausi a ripetizione per il complesso musicale «Il Roller» (attivo da vent'anni), tornato per la seconda volta consecutiva alla «Festa della castagna», che è giunta ieri al quarto anno di vita.

## Per un'emorragia, neonato trasferito dall'ospedale di Monza a quello di Bergamo

Non ha niente a che fare con i «biberon al veleno» di cui era rimasta vittima la piccola Gaia Greppi, il ricovero agli Ospedali Riuniti di Bergamo di un neonato proveniente anch'egli dall'Ospedale «San Gerardo» di Monza, Antonio Zernini, nato prematuramente nelle prime ore di sabato.

Il trasferimento a Bergamo è avvenuto poche ore dopo, verso le 13, a mezzo di un elicottero. Il piccino — dal peso di un solo chilo e mezzo — è stato portato agli Ospedali Riuniti, più attrezzati nel prendersi cura di lui, attualmente alle prese con una emorragia di cui si ignora per il momento la causa.

Il neonato è stato ricoverato nel reparto di chirurgia pediatrica, dove è stato escluso categoricamente che Antonio Zernini abbia ingerito sostanze caustiche: «Fino ad oggi — hanno detto i medici — il piccino non è mai stato alimentato direttamente, ed è quindi impossibile che sia potuto accadere una cosa del genere».

Quanto a Gaia Greppi — come si ricorderà la piccola era stata ricoverata agli Ospedali Riuniti la notte tra il 22 e il 23 settembre per ustioni alle prime vie respiratorie provocate dall'aver ingerito un prodotto caustico messo nel biberon — le sue condizioni sono notevolmente migliorate.

La piccina — che oggi ha poco più di tre settimane di vita ma al momento del ricovero soltanto poche ore — sembra sopportare bene l'ingestione del latte, segno che le lesioni riscontrate alle prime vie digestive sono con ogni probabi-

lità scomparse. Gaia è comunque tuttora degente nel reparto di chirurgia pediatrica degli Ospedali Riuniti, dov'è tenuta costantemente sotto osservazione per accertarsi che in futuro la piccola non abbia conseguenze della brutta avventura che l'ha vista coinvolta.

## Si riunisce il consiglio provinciale Cisas

La segreteria provinciale Cisas di Bergamo ha indetto la riunione del consiglio provinciale per mercoledì 24 ottobre per discutere le relazioni della segreteria provinciale Cisas sull'attività svolta in questo periodo; sui risultati degli organismi confederali nazionali riuniti in Roma il 16 e 17 ottobre; sull'attività delle Iaf da parte del delegato provinciale; sull'attività dello Iarc; l'integrazione componenti consiglio di amministrazione Iaf e nomina nuovo commissario per attività Iarc. Inoltre il presidente del collegio dei revisori dei conti riferirà sui bilanci della Cisas e degli istituti confederali.

Sempre nel quadro delle consultazioni dei dirigenti, la Cisas ha previsto per il 29 ottobre un incontro dei rappresentanti sindacali aziendali.

● **Scivolata da una scala** mentre puliva i vetri della propria abitazione, Camilla Lorenzi ha riportato una lussazione alla spalla sinistra.

### Esiste una specialità medicinale a base di Ginseng che si vende solo in farmacia. NEO-GINSANA G115

Il G115 è un estratto standardizzato e concentrato della radice di Panax Ginseng coreano, usata nella medicina cinese da più di 3.000 anni. Questo estratto realizzato dopo approfondite ricerche ha un contenuto uniforme dei principi attivi chiamati "ginsenosidi".



L'effetto è quello di coadiuvante negli stati di affaticamento fisico e mentale. Neo-Ginsana è in sciroppo e in pratiche capsule che, non contenendo zucchero, sono adatte anche per diabetici.

Neo-Ginsana coadiuvante negli stati di affaticamento fisico e mentale.

È un medicinale usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze. Autorizzazione n.º 10912 del 3-8-1990. Cod. n.º 027713015 del Min. Sanità per la confezione da 30 capsule. Cod. n.º 027713039 del Min. Sanità per la conf. da 1 flac. di sciroppo da 250 ml. Prodotto da: GPL Ginseng Products Ltd - Lugano - BIOGGIO (Svizzera) Concessionario e Rappresentante per l'Italia: ISTITUTO BIOCHIMICO PAVESE S.p.A. - Viale Certosa, 10 - 27100 PAVIA

### CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti di recente costruzione (dal 1975 in avanti) purché liberi presto. GARANTIAMO PAGAMENTO IN CONTANTI ENTRO 60/90 GIORNI. Tel. 035/23.85.40 - Bergamo - Via Camozzi, 95